

Mancano gli alloggi popolari

Il patrimonio immobiliare sociale italiano è tra i più esigui d'Europa

LA RICERCA

CIRO LARMINE

Roma

In Italia mancano 2 milioni di case popolari e il 78% della domanda potenziale rimane insoddisfatta. E' quanto emerge dall'Osservatorio sulle politiche abitative della **Fillea** presentato stamani nella sede degli edili della Cgil. Secondo i dati del rapporto, aggiornati a novembre 2008, il patrimonio immobiliare italiano è tra i più esigui d'Europa: gli alloggi d'edilizia sociale oggi disponibili sono 'solo' 952.800 a fronte di 2.580.000 famiglie con i requisiti di reddito per accedere all'edilizia residenziale pubblica. Questo vuol dire che più della metà (58%) delle persone che vivono in affitto, tra i 4 e 5 milioni, in realtà non potrebbe permettersi di pagare un canone di locazione, spettando loro un alloggio sociale.

Ma per **Fillea-Cgil** l'emergen-



Abitazioni di edilizia sociale

za abitativa è ancora più marcata se si guarda al totale della domanda potenziale di affitto, che ammonta a 3,9 milioni di famiglie, quelle con redditi bassi o medio bassi, ovvero l'88% di co-

loro che occupano una casa sotto contratto di locazione. "Il nostro Paese è il fanalino di coda dell'Europa non solo per patrimonio, ma anche per investimenti destinati all'edilizia pub-

blica", ha sottolineato Walter **Schiavella**, segretario generale della **Fillea**. "Lo Stato, oltre a intervenire come diretto fornitore del bene, - ha aggiunto - dovrebbe regolare il mercato: fornire strumenti e regole che favoriscano l'incontro dell'offerta con la domanda. In altre parole, avviare politiche di 'social housing', mettendo a disposizione aree pubbliche".

La risposta del governo, invece, ha affermato **Schiavella** "è drammaticamente insufficiente", "il piano casa è bloccato e gli appalti degli enti locali sono fermi". Il disagio abitativo è diffuso in tutto il territorio nazionale, ma ha i suoi picchi in Piemonte, Liguria, Emilia Romagna e Campania. Per il sindacato il Nord-Ovest risente maggiormente dell'emergenza casa, nonostante la sua ricchezza, a causa del processo di deindustrializzazione. Per quanto riguarda le città, quelle più colpite sono Torino, Genova, Bari, Catania e Firenze.

